



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto	Asse Ferroviario Napoli-Bari - Tratta Frasso Telesino - Vitulano. 1°lotto funzionale Frasso Telesino - Telese.
Procedimento	Verifica dell'aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.P.R. 120/2017.
ID Fascicolo	9367
Proponente	Rete ferroviaria italiana S.p.A.
Elenco allegati	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS Sottocommissione VIA n. 740 del 5 maggio 2023

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 01/06/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 05/06/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 c.d Codice appalti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO l'Allegato 2 della Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n.121 che contempla fra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale, di cui all'art. 1 della Legge n. 443/2001, la "Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto";

VISTA la Delibera CIPE n. 52 del 15 luglio 2009 recante "Legge n. 443/2001 – Allegato opere infrastrutturali al Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2010-2013" con cui si indica come essenziale l'impegno di avviare l'intervento, fondamentale per lo sviluppo del Mezzogiorno, dell'Asse ferroviario Napoli–Bari;

VISTA la Delibera n. 62 del 3 agosto 2011 con cui il CIPE ha individuato, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, nell'ambito della "Tavola 4-Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto", l'intervento "Raddoppio Frasso Telesino-Vitulano";

VISTA la Legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del

dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive” che prevede all’art. 1, comma 1 la nomina dell’Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato S.p.A. quale Commissario per la realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli-Bari di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTO il parere di compatibilità ambientale n. 629 reso dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS (di seguito Commissione tecnica VIA-VAS) in data 4 febbraio 2011, di compatibilità ambientale per il progetto preliminare “Raddoppio tratta Cancellone-Benevento. Il lotto funzionale Frasso Telesino-Vitulano” dell’asse ferroviario Napoli – Bari”, di esito positivo nel rispetto di condizioni ambientali;

VISTA l’Ordinanza n. 25 del 29 ottobre 2016, con cui il Commissario Straordinario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari ha disposto l’approvazione del progetto preliminare “Raddoppio tratta Cancellone-Benevento. Il lotto funzionale Frasso Telesino-Vitulano”;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-2018-77 del 19 febbraio 2018, reso sugli esiti del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n.2642 del 9 febbraio 2018, di determinazione, ai sensi dell’articolo 9 del D.P.R. 120/2017, che il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto definitivo “Lotto I Frasso Telesino-Telese” *“dovrà essere nuovamente sottoposto al Ministero dell’ambiente in fase di progettazione esecutiva e comunque almeno 90 giorni prima dell’inizio dei lavori, e dovrà essere aggiornato con gli elementi di approfondimento di cui alle condizioni dettate nel citato parere n. 2642/2018 [...]”*;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-2018-85 del 22 febbraio 2018, reso sugli esiti del parere Commissione tecnica VIA-VAS n.2648 del 16 febbraio 2018, di verifica dell’ottemperanza ex art. 185, cc. 4 e 5 del D.lgs. 163/2006, del progetto definitivo “Lotto I: Frasso Telesino-Telese e lotto II: Telese-San Lorenzo Maggiore” alle prescrizioni dettate dall’Ordinanza Commissariale n. 25 del 29 ottobre 2016;

VISTA l’Ordinanza n. 36 del 5 maggio 2018, con cui il Commissario Straordinario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli – Bari ha disposto l’approvazione, con prescrizioni, del progetto definitivo “Lotto I: Frasso Telesino-Telese e lotto II: Telese-San Lorenzo Maggiore”;

PRESO ATTO che sul progetto esecutivo “I lotto funzionale Frasso Telesino-Telese” della tratta Frasso Telesino - Vitulano dell’asse ferroviario Napoli-Bari è in corso presso questa Direzione Generale Valutazioni Ambientali la procedura di verifica di attuazione ex art. 185, cc. 6 e 7 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., identificata con il codice ID 5711, comprensivo del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo aggiornato a seguito del progetto esecutivo sviluppato, come disposto dal richiamato decreto direttoriale prot. DVA-DEC-2018-77;

VISTA la nota del 22 dicembre 2022, acquisita con prot. MASE- 164057 del 28 dicembre 2022, con cui la Società proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza ai fini dell’avvio della procedura di aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto esecutivo “I lotto funzionale Frasso Telesino-Telese” dell’asse ferroviario Napoli-Bari, ai

sensi dell'art. 15, del D.P.R. 120/2017, sussistendo le condizioni di cui al comma 2, lettera b dello stesso articolo;

VISTA la nota prot. MASE-17382 del 7 febbraio 2023 con cui la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione tecnica VIA-VAS la pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali della documentazione allegata alla predetta istanza del 22 dicembre 2022, ai fini dell'avvio della verifica dell'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto esecutivo in questione, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.P.R. 120/2017;

VISTA la documentazione trasmessa nell'ambito della procedura di verifica dell'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto esecutivo in questione;

ACQUISITO al prot. MASE 76329 del 16 maggio 2023 il parere della Commissione tecnica VIA-VAS Sottocommissione VIA n. 740 del 5 maggio 2023, costituito da n. 14 (quattordici) pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha per oggetto l'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto esecutivo "I lotto funzionale Frasso Telesino-Telese", ai sensi dell'art.15 del D.P.R. 120/2017, che indica la durata in 1550 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data che sarà indicata nel verbale di consegna lavori;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica dell'aggiornamento del piano di utilizzo, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 per il progetto esecutivo "I lotto funzionale Frasso Telesino-Telese";

DECRETA

Articolo 1 Esito valutazione

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 740 del 5 maggio 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, la positiva verifica dell'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, per il progetto esecutivo "I lotto funzionale Frasso Telesino-Telese" dell'asse ferroviario Napoli-Bari, tratta Frasso Telesino-Vitulano, fermo restando l'obbligo dell'osservanza alle prescrizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 36 del 5 maggio 2018, da ottemperarsi nelle successive fasi di progettazione.

2. Per i siti di deposito di Dugenta (BN) e di Castelvenere (BN), in relazione alla parziale sussistenza dei requisiti di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, l'attività di conferimento dei materiali potrà essere effettuata previo invio della documentazione completa degli elementi di cui all'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017 e dei riferimenti specifici delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale.

Articolo 2

Disposizioni finali

1. Il presente decreto direttoriale, corredato del parere n. 740 del 5 maggio 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT>).

2. Con riferimento al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, per tutto quanto non indicato nel presente decreto permane valido quanto dettato con il Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-2018-77 del 19 febbraio 2018 e con l'Ordinanza Commissariale n. 36 del 5 maggio 2018.

3. La durata del Piano di utilizzo è di 1550 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data indicata nel verbale di consegna lavori. In riferimento all'art. 14, comma 1, del D.P.R. 120/2017, salvo deroghe espressamente motivate dall'Autorità competente, l'inizio dei lavori deve avvenire entro due anni dalla presentazione del piano di utilizzo.

4. La Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. prima dell'inizio dei lavori, dovrà comunicare all'ARPA Campania e al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica l'indicazione dell'impresa appaltatrice che sarà il soggetto esecutore del piano di utilizzo stesso.

5. Il Soggetto esecutore del piano di utilizzo è tenuto a far proprio e rispettare il piano stesso, di cui è responsabile e dovrà presentare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 120/2017 alla scrivente Direzione, la Dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.), corredata della documentazione completa, in conformità all'allegato 8 del Decreto stesso.

6. Il presente provvedimento, corredato del parere n. 740 del 5 maggio 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, verrà notificato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., alla Società Italferr S.p.a. e ad ARPA Campania ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 9, comma 7 e secondo quanto previsto all'allegato 9 del D.P.R. 120/2017.

7. Il presente provvedimento verrà notificato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del citato D.P.R. 120/2017, ai fini dell'attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale.

8. Il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell'ISPRA (<http://www.terreroce.isprambiente.it/login.php>) delle informazioni secondo le specifiche indicate del Disciplinare delle terre e rocce da scavo (https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi

giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)